

SANITÀ E SOCIALE Sindacati all'attacco: «Il Circondario ha fallito»

Il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
16 maggio 2019

Servizio ■ A pagina 6



«Sulla sanità e il sociale il Circondario ha fallito»

Cgil, Cisl e Uil: «È mancata la partecipazione»

CGIL, Cisl e Uil, assieme alle rispettive categorie dei pensionati, denunciano «l'inadeguata applicazione del percorso partecipato, previsto dal Piano socio-sanitario regionale», all'interno del Circondario. Ma lo fanno attraverso due note, uguali nella prima parte ma diverse nelle conclusioni, dalle quali emerge una diversità di vedute sul tema, con la Uil che – a differenza degli altri due sindacati – imputa il cattivo funzionamento dell'ente al centrosinistra.

La prima parte del documento è però, come detto, identica. Per quanto riguarda l'ente di via Boccaccio «ormai da molti anni, salvo sporadiche fasi alterne, queste buone prassi (confronto tra istituzioni, terzo settore, volontariato, associazionismo, imprese sociali, professionisti della sanità e del sociale e sindacati, ndr) non hanno mai attecchito – lamentano Cgil, Cisl e Uil – tanto che ci troviamo nell'im-

possibilità di poter rappresentare ai cittadini quali delle azioni previste siano state effettivamente messe in campo dalle istituzioni locali, Ausl, Comune e Circondario».

Di fronte all'invecchiamento della popolazione «è da molto tempo - proseguono Cgil, Cisl e Uil - che un produttivo confronto tra organizzazioni sindacali e amministrazioni locali langue e non raggiunge risultati concreti. E certamente il nuovo clima di conflittualità che ha caratterizzato ultimamente le relazioni tra gli enti locali ha avuto ricadute negative anche sull'organizzazione del Circondario che deve invece essere il titolare della programmazione sociale e sanitaria territoriale». Per questo i sindacati auspicano che «il nuovo assetto istituzionale apra un reale percorso di confronto e di concertazione con le parti sociali».

FIN QUI, tutto bene. Da questo punto in avanti, invece, la spaccatura tra Cgil-Cisl (da un lato) e Uil (dall'altro) sulla responsabilità politica della cattiva gestione dell'ente è evidente. La Uil parla infatti di «situazione che ha visto i territo-

ri allo sbando totale negli ultimi cinque anni» e di un ente che rischia di fallire «ancora una volta nel suo ruolo di collettore e risolutore dei fabbisogni dei cittadini». Secondo il sindacato di via Fratelli Bandiera, «chi fino al 26 maggio ha gestito e gestirà il Circondario si è sottratto al confronto e alla concertazione con le organizzazioni sindacali, adducendo motivazioni temporali che hanno chiaramente penalizzato il confronto ed hanno avuto pesantissime ricadute sui cittadini».